

.....

Lecco: gli studenti dell'istituto per geometri incontrano i detenuti

Un progetto che si è concretizzato durante gli ultimi esami di maturità e che ha portato un 100 e lode a Roberta Loi, autrice di una tesina sull'annullamento dell'essere umano nel carcere. Protagonisti, gli alunni della quinta C sperimentale dell'istituto per geometri "Bovara". L'iniziativa, iniziata l'anno precedente, ha portato gli studenti a passare un'intera giornata all'interno della casa circondariale di Monza. Lo spunto è stato squisitamente scolastico: lo studio di Cesare Beccaria e della sua opera "De delitti e delle pene". L'iter è stato semplice. L'insegnante di lettere, Simona Alberti ha proposto alla classe un incontro con una educatrice. Il confronto si è rivelato positivo oltre ogni aspettativa. Così è arrivato il primo incontro con Chiara Riva operatrice con alle spalle il tirocinio nel carcere alle porte di Milano. A cui poi è seguito il primo ingresso nella casa circondariale per assistere a uno spettacolo teatrale tenuto dagli stessi detenuti. Quest'anno, infine, è stata trascorsa un'intera giornata coi detenuti. I ragazzi sono stati guidati dagli insegnanti Simona Alberti, Augusto Butta e l'educatrice Chiara Riva. Gli alunni hanno condiviso coi detenuti i momenti dei laboratori e della redazione del giornalino "Opinione libera". "Il primo impatto con la realtà carceraria – conferma Roberta Loi – è stato molto forte, mi hanno colpito i colori cupi e la freddezza dell'ambiente". Ben diversa è stata l'impressione avuta quest'anno: "Ho incontrato ragazzi della mia stessa età – racconta la studentessa – Con i miei stessi gusti e la mia stessa voglia di vivere". Che il vissuto di questi due incontri sia stato indelebile per Roberta, lo dimostra la sua intenzione di continuare a fare volontariato: "Dopo le vacanze mi iscriverò all'università, ma continuerò a impegnarmi nelle carceri".

Provincia di Lecco, 20 luglio 2005

.....